Napoli, ora il Real: sai come batterlo?

Il **Napoli** di **Maurizio Sarri** contro il **Real Madrid**: potrebbe essere il soggetto di un film prodotto da **Aurelio De Laurentiis**, una sorta di versione moderna della storia di **Davide contro Golia**. Ma è la realtà di una **Champions League** che mette di fronte immense potenze economiche, quasi multinazionali, come il club spagnolo e realtà più umane come quella del club partenopeo. Un confronto sulla carta del tutto impari: senza citare le famose argomentazioni di Sarri sul potere dei **fatturati**, è indubitabile che debba esserci un motivo se un solo giocatore del Real percepisca di stipendio l'equivalente di 5-6 giocatori azzurri messi insieme. Ma siccome il calcio è strano e non segue la matematica, non è da escludere un esito sorprendente. Il Napoli, tutto sommato, ha delle carte da giocare.

Il primo passo da seguire nella trasferta al **Bernabeu** sarà la messa in sicurezza della difesa. Il Real segna tantissimo (**51 reti** in **Liga**, secondo solo al **Barcellona**) e ha giocatori come **Cristiano Ronaldo** e il rientrante **Gareth Bale** capaci di saltare l'uomo e mettere in croce le retroguardie di chiunque. Invece il Napoli in questa stagione subisce più rispetto alla precedente (**26 reti**) e di conseguenza dovrà aggiustare qualcosa. In compenso vanta il **miglior attacco** della **Serie A** (**57 reti**), una dote che sarà utile contro una cerniera difensiva solida come quella guidata da **Sergio Ramos**. Fatto da non sottovalutare, la squadra di Sarri ha un gioco propositivo che propone in qualsiasi situazione. E i *Blancos* vanno in difficoltà contro squadre che non si lasciano incantare dal prestigio delle loro *camisetas;* basti pensare alle difficoltà incontrate contro il **Borussia Dortmund** durante la fase a gironi.

Il Napoli non è inerme, quindi non parleremmo di un *miracolo sportivo* in caso di risultato fuor di pronostico. Anche se per onestà dovremmo aggiungere un altro fattore a quelli di cui sopra: occorre che il Real non faccia fino in fondo il *Real*, ovvero non sia in giornata di grazia. A quel punto servirebbe un solo antidoto: la **scaramanzia** di cui i napoletani sono proverbialmente i maestri.